

La Conferenza centrale cattolica romana della Svizzera (Conferenza centrale o RKZ) è l'associazione delle organizzazioni ecclesiastiche cantonali della Svizzera. Il suo organo supremo è l'Assemblea plenaria, che nell'anno trascorso si è riunita tre volte: a Ginevra (20 e 21 marzo), a Sciaffusa (19 e 20 giugno) e a Zurigo (27 e 28 novembre).

1 Intensificazione delle attività nel campo della comunicazione e delle relazioni pubbliche

La comunicazione, le relazioni pubbliche e la presenza nei media hanno rappresentato, sotto vari aspetti, dei temi d'importanza fondamentale per la Conferenza centrale e la Chiesa cattolica svizzera nel 2009.

I problemi e i conflitti al centro dell'attenzione mediatica

In primo luogo, alcuni avvenimenti riguardanti la Chiesa universale e determinati sviluppi nel nostro Paese hanno provocato una volta in più reazioni e commenti negativi nella stampa, centrati anzitutto sui problemi e sui conflitti ecclesiastici. In connesso con la revoca della scomunica dei vescovi tradizionalisti, il presidente della Conferenza dei vescovi svizzeri (CVS), mons. Kurt Koch, ha parlato addirittura di un «cataclisma mediatico». Avvenimenti del genere non possono far altro che stimolare il miglioramento della comunicazione; essa ha tuttavia possibilità di successo solo se, sia in seno alla Chiesa, sia verso l'esterno, si attribuisce massima priorità all'attendibilità, alla trasparenza e alla disponibilità al dialogo.

Tappe importanti per il rafforzamento delle attività mediatiche della Chiesa

In secondo luogo, sono state prese decisioni importanti in vista di un rafforzamento delle attività mediatiche della Chiesa su scala nazionale svizzera e nelle regioni linguistiche; ciò si è realizzato dopo analisi approfondite e in seguito a discussioni e misure accuratamente pianificate negli anni precedenti. Tappe importanti in questo processo sono state la riorganizzazione e la nuova composizione della Commissione dei media della CVS e una migliore dotazione personale del suo segretariato nel campo della comunicazione e delle relazioni pubbliche. In tale prospettiva si sono attuati anche dei cambiamenti nelle istituzioni mediatiche delle tre regioni linguistiche.

Il contributo della Conferenza centrale si è concretato, da una parte, nella decisione di mettere a disposizione maggiori risorse finanziarie per le attività mediatiche e di aumentare tali risorse in misura dell'1,5% l'anno (per un periodo di tre anni). D'altra parte, l'amministrazione del progetto Sacrificio quaresimale//Conferenza centrale ha seguito intensamente lo sviluppo complessivo, mettendo a fuoco le richieste fondamentali delle organizzazioni ecclesiastiche cantonali. Il miglioramento dell'immagine della Chiesa nei media e nell'opinione pubblica non dipende in primo luogo dal denaro a disposizione, ma piuttosto dalla qualità dell'informazione. Quali contenuti vanno comunicati? Come occorre informare e comunicare? Sono state mobilitate tutte le sinergie disponibili? Vanno sottolineate le affinità e i punti di forza, o tematizzati in primo luogo i conflitti e le carenze, per esempio per quanto riguarda la presenza di strutture canoniche e di strutture ecclesiastiche di diritto pubblico? Per rispondere a queste domande giova valutare gli sviluppi nei prossimi tre anni ed esaminare in questo lasso di tempo l'opportunità e l'entità dell'impegno finanziario della Conferenza centrale.

Maggiore presenza pubblica della Conferenza centrale e delle sue competenze specifiche

Un terzo aspetto nell'intensificazione della comunicazione e delle relazioni pubbliche riguarda la Conferenza centrale stessa. Essa si è data nel 2009 una nuova identità visiva nei suoi stampati, nei suoi documenti e nel suo sito web. Si sono inoltre gettate le basi per una nuova struttura di questo sito e per la pubblicazione di un volantino pieghevole. L'uno e l'altro prodotto hanno lo scopo di presentare in modo completo e facilmente comprensibile la Conferenza centrale e le sue competenze specifiche. Il segretario generale, infine, ha fatto uso in nove Cantoni della possibilità di riferire sulle attività e le sfide attuali nel campo del diritto pubblico ecclesiastico. Sono state queste delle occasioni preziose per sensibilizzare i membri delle autorità preposte alle organizzazioni ecclesiastiche di diritto pubblico, così come i collaboratori pastorali, sui problemi con cui è confrontata la Chiesa nel nostro Paese a livello nazionale. In questi incontri diretti è possibile anche spiegare e far comprendere i motivi per cui un consolidamento del livello nazionale dal punto di vista finanziario torna a vantaggio anche della Chiesa locale; nello stesso contesto possono essere messe in risalto anche le ragioni che rendono indispensabile la solidarietà su scala nazionale.

2 Cofinanziamento dei compiti della Chiesa a livello nazionale e nelle regioni linguistiche

Per i compiti della Chiesa che superano l'ambito cantonale e diocesano, il Sacrificio quaresimale e la Conferenza centrale hanno messo a disposizione per la prima volta nel 2009 una somma superiore ai 9 milioni di franchi, di cui 6,36 milioni da parte della Conferenza centrale. A tale cifra si aggiungono 1,75 milioni di franchi per i compiti assolti su scala nazionale nel campo della pastorale per le persone cattoliche di provenienza straniera residenti nella Svizzera.

Convenzioni di prestazione per garantire un impiego più efficiente dei mezzi

La stipulazione, rispettivamente il rinnovo di quattordici convenzioni di prestazione fra il Sacrificio quaresimale, la Conferenza centrale e le istituzioni che beneficiano di contributi regolari, fa fluire complessivamente 4,5 milioni di franchi a favore di quest'ultime; le rispettive convenzioni sono approvate dagli organi preposti alla guida della Chiesa cattolica in Svizzera. Questo strumento di controllo e di monitoraggio offre la possibilità di vincolare i contributi al perseguimento di determinati obiettivi di sviluppo, e con ciò definire le priorità pastorali. Inoltre un tale sistema di finanziamento garantisce una pianificazione più sicura delle attività su base pluriennale. Le nuove convenzioni stipulate con l'Unione svizzera delle donne cattoliche, con Pro Filia e la Communauté Romande de l'Apostolat des Laïcs illustrano chiaramente quanto siano importanti per l'avvenire della Chiesa le reti di contatto, le associazioni e i movimenti che diffondono e traducono in pratica il messaggio cristiano nella realtà visibile quotidiana.

Snellimento delle strutture e dei processi nel campo del cofinanziamento

Parallelamente alla preparazione delle decisioni riguardanti il cofinanziamento, la Presidenza della Conferenza centrale si è occupata, assieme alle altre istanze che operano congiuntamente in questo campo, dello snellimento delle complesse strutture e dei processi decisionali riguardanti il cofinanziamento. In questo connesso la Conferenza centrale ha sottoposto ai propri partner (Sacrificio quaresimale e Conferenza dei vescovi svizzeri) la proposta di diminuire il numero delle istanze, di ridurre il numero dei loro membri e di definire più chiaramente le rispettive competenze. Nel contempo va adeguatamente rafforza-

ta la posizione degli organi responsabili della guida della Chiesa (CVS, COR e DOC). Tale iniziativa è stata presa dalla Conferenza centrale, tenuto conto che essa mette a disposizione circa due terzi dei mezzi necessari per il cofinanziamento e che il suo Segretariato generale cura l'amministrazione del progetto. In tale ottica essa si assume il peso maggiore delle responsabilità. Allo stesso tempo le istanze cui spettano le decisioni relative al cofinanziamento devono potersi orientare secondo fondate prospettive pastorali, che a loro volta diventano punto di riferimento per la ripartizione dei mezzi sui diversi settori d'attività e per la definizione delle priorità.

3 Questioni di diritto pubblico ecclesiastico

L'importanza sociale della religione e i rapporti fra lo Stato e le comunità religiose sono stati al centro di intense discussioni, segnatamente in relazione alla votazione sull'iniziativa per la proibizione dei minareti, ma pure in seguito ad altri dibattiti e interventi in campo politico. Anche in seno alla Chiesa cattolica, determinate questioni di diritto pubblico ecclesiastico sollevano già da qualche tempo delle controversie. Questi temi d'attualità sul piano nazionale rappresentano una sfida per la Conferenza centrale.

Lavori di recupero e di perfezionamento del convegno di Lugano della Conferenza dei vescovi svizzeri

I lavori di recupero e di perfezionamento del convegno «Chiesa cattolica e Stato nella Svizzera», organizzato dalla Conferenza dei vescovi svizzeri in collaborazione con rappresentanti della Santa Sede e tenutosi a Lugano alla fine del 2008, sono stati affidati da parte dei vescovi a una commissione di esperti diretta dal prof. dott. Libero Gerosa. La Conferenza centrale non è rappresentata in quest'istanza, ma partecipa finanziariamente e personalmente alla pubblicazione in tedesco e in francese degli atti del convegno; essa si augura che tali sforzi di notevole intensità possano rappresentare un efficace contributo per l'evoluzione del diritto pubblico ecclesiastico. Ciò premette, da un lato, che si tenga conto in misura sufficiente del contesto generale in cui le Chiese e le comunità religiose svolgono il proprio ruolo nello Stato e nella società. D'altro lato occorre sviluppare una collaborazione vincolante fra le istanze di diritto canonico e quelle di diritto pubblico ecclesiastico; tale collaborazione deve fondarsi su modelli avveniristici di partenariato e deve garantire anche il reciproco riconoscimento. Dette questioni sono state al centro dell'interesse della Commissione della Conferenza centrale che si occupa del diritto pubblico ecclesiastico e del diritto attinente alla religione.

Rapporto finale e raccomandazioni a proposito della cosiddetta «uscita parziale» dalla Chiesa

Anche nel 2009 la Conferenza centrale, varie diocesi e organizzazioni ecclesiastiche cantonali direttamente coinvolte si sono chinate intensamente sulla questione della cosiddetta «uscita parziale» dalla Chiesa sollevata da una sentenza del Tribunale federale risalente al 2007. Il numero delle persone che dichiarano esplicitamente di voler rimanere fedeli alla Chiesa cattolica romana, ma di voler rinunciare all'appartenenza alle corporazioni ecclesiastiche di diritto pubblico, è indubbiamente esiguo. A lungo termine, è tuttavia indispensabile che la Chiesa sia disposta ad accettare il principio di un nesso vincolante fra l'appartenenza alla Chiesa e l'appartenenza alle corporazioni ecclesiastiche di diritto pubblico, ciò che è determinante per la sopravvivenza di quest'ultime. Da tale nesso vincolante dipende anche ineluttabil-

mente il finanziamento di componenti essenziali della vita della Chiesa, garantito dagli introiti delle imposte di culto.

Il rapporto finale e le raccomandazioni elaborate dalla Commissione per il diritto pubblico ecclesiastico e il diritto attinente alla religione della Conferenza centrale segnano, per il momento, la fine del contenzioso sollevato a livello nazionale da una decisione del Tribunale federale criticamente valutata dagli esperti. Si sottolinea una volta in più la necessità di attenersi al principio del nesso vincolante dell'appartenenza alla Chiesa e alle corporazioni ecclesiastiche di diritto pubblico, cercando di comune accordo delle soluzioni impegnative per quanto riguarda il comportamento da adottare in casi eccezionali. In tale ambito sussiste anche un'urgenza per quanto riguarda l'informazione e la formazione delle persone impegnate nella pastorale e dei membri delle autorità preposte alle organizzazioni ecclesiastiche di diritto pubblico.

4 Sfide attuali

In diverse occasioni si sono effettuate negli ultimi anni delle valutazioni della situazione volte a sapere quali siano le sfide più importanti cui si vede confrontata la Conferenza centrale.

1. Revisione della chiave di finanziamento per la determinazione dei contributi delle organizzazioni ecclesiastiche cantonali

L'evoluzione economica generale, ma anche i cambiamenti che riguardano specificamente le grandi Chiese, lasciano supporre che, in determinati luoghi, la situazione finanziaria stia diventando difficile e che si stia allargando lo scarto fra le organizzazioni ecclesiastiche cantonali finanziariamente ben situate e quelle meno dotate di mezzi. A ciò si aggiunge il fatto che la chiave per il calcolo dei contributi da versare alla Conferenza centrale si fonda su parametri che nel frattempo si sono modificati. Tutti questi elementi vanno riesaminati alla base e sottoposti a una nuova valutazione. Si tratta di un compito importante e impegnativo, poiché tale chiave rappresenta uno degli strumenti più efficaci per garantire la solidarietà nazionale in campo ecclesiastico.

2. Stabilire le priorità e concentrare le forze

Per motivi che riguardano la disponibilità di risorse personali, finanziarie e anche spirituali, la Chiesa è costretta a rinunciare a determinate intenzioni, come quella di voler garantire un'offerta di «servizi a tappeto per tutto e per tutti» o il desiderio di accontentare ogni suo singolo fedele. La Chiesa del futuro deve definire più chiaramente un suo profilo, deve stabilire delle priorità e concentrare le forze disponibili.

3. Intensificazione della collaborazione fra gli organi ecclesiastici di diritto canonico e le organizzazioni fondate sul diritto pubblico ecclesiastico

Di fronte alle grandi sfide che si presentano oggi alla Chiesa cattolica a tutti i livelli, va attribuita alta priorità all'intensificazione della collaborazione fra gli organi ecclesiastici di diritto canonico e quelli fondati sul diritto pubblico ecclesiastico. In tale prospettiva va segnalato chiaramente all'intenzione delle istanze ecclesiastiche, che la disponibilità alla cooperazione e al compromesso, così come l'atteggiamento basato sul partenariato, non possono rappresentare una strada a senso unico. Dal canto suo la Conferenza centrale porrà l'accento sulle attività che riguardano la formazione e la messa a disposizione delle necessarie cognizioni di base.

4. Attività mirate nel campo delle relazioni pubbliche

Con attività mirate nel campo delle relazioni pubbliche, la Conferenza centrale intende attirare l'attenzione sull'importanza della solidarietà su scala nazionale, nonché sull'informazione e sulle offerte nel campo del diritto pubblico ecclesiastico, del finanziamento della Chiesa e della sua gestione. Elementi importanti delle attività in questo settore sono il nuovo sito web rinnovato e ampliato, la newsletter «rkzinfo» pubblicata tre volte l'anno, un volantino pieghevole con le informazioni più importanti, nonché le relazioni scritte e le offerte di formazione per i membri degli organi delle organizzazioni ecclesiastiche di diritto pubblico a livello cantonale e comunale.

5. Gestione della Chiesa in tempi di cambiamenti radicali

La Chiesa si trova manifestamente in un periodo di cambiamenti radicali. Oggi la sua attività si è altamente differenziata e si fonda sulla divisione dei compiti. A ciò si aggiungono le aspettative sempre più differenziate da parte di gruppi sempre più eterogenei. Occorre dunque orientarsi verso un nuovo tipo di gestione ecclesiastica; esso va concepito come possibilità di decidere e agire in comune, al fine di realizzare delle attività volte all'efficienza e indirizzate adeguatamente alle esigenze dei singoli gruppi. A questo tema la Conferenza centrale dedicherà la sua attenzione anche nell'anno entrante mediante l'offerta di un proprio corso sulla gestione della Chiesa, allo scopo di migliorare le competenze in questo campo, sia nelle corporazioni ecclesiastiche di diritto pubblico, sia nelle strutture gerarchiche della Chiesa.

5 Rinnovo delle cariche – decessi

Alla fine del 2009 si sono effettuate le nomine per il prossimo periodo di carica. Per il biennio 2010-2011 sono stati eletti Georg Fellmann (LU) quale presidente, nonché Giorgio Prestele (ZH), Susana Garcia (VD) e Hans Wüst (SG), che già facevano parte della Presidenza. Un nuovo membro in seno alla stessa è stato designato nella persona di Jean-Paul Brügger, presidente del «Conseil exécutif de la Corporation ecclésiastique cantonale fribourgeoise»; egli assume nel contempo la funzione di presidente della Commissione delle finanze della Conferenza centrale. Guido Lardi (GR) e Charles Steiner (GE) sono stati congedati ufficialmente con i dovuti ringraziamenti e il riconoscimento per il lavoro svolto e le responsabilità assunte nella Presidenza, l'uno quale rappresentante della Svizzera italiana e presidente della Commissione delle finanze, l'altro come rappresentante della Svizzera romanda e presidente della Commissione per la comunicazione e le relazioni pubbliche.

La morte di Moritz Amherd avvenuta il 17 luglio 2009 ha segnato per la Chiesa cattolica della Svizzera la perdita di un pioniere. Grazie alla sua formazione teologica ed economica, egli riuniva in sé le premesse ideali per dare forma concreta agli sviluppi sollecitati dai rivolgimenti del Concilio Vaticano II (1962-1965). Si deve alla sua iniziativa la fondazione della Conferenza centrale nel 1971. Nella sua attività hanno sempre assunto importanza fondamentale la realizzazione di solide strutture di diritto pubblico ecclesiastico, la collaborazione con la guida spirituale della Chiesa, la messa in atto di una pastorale al passo coi tempi, l'inserimento della vita ecclesiastica nel complesso sociale, così come la partecipazione attiva e la corresponsabilità di tutto il popolo di Dio. Sono queste preoccupazioni che animano anche oggi la Conferenza centrale.

Zurigo, 7 gennaio 2010

Georg Fellmann, presidente
Daniel Kosch, segretario generale

Annesso 1

Composizione della Presidenza della Conferenza centrale a partire dal 1° gennaio 2010**Georg Fellmann**, presidente

Presidente del «Synodalrat der römisch-katholischen Landeskirche des Kantons Luzern »

Susana Garcia, vicepresidente

Segretaria generale della «Fédération ecclésiastique catholique romaine du Canton de Vaud»

Giorgio Prestele, vicepresidente

Segretario generale del «Synodalrat der Katholischen Kirche im Kanton Zürich»

Hans Wüst, presidente della Commissione per il diritto pubblico ecclesiastico e il diritto attinente alla religione

Presidente del «Katholischer Administrationsrat des Kantons St. Gallen»

Jean-Paul Brügger, presidente della Commissione delle finanze

Presidente del «conseil exécutif de la Corporation ecclésiastique cantonale fribourgeoise»

Daniel Kosch, segretario generale

La lista completa degli organi della Conferenza centrale e degli organi incaricati del cofinanziamento Sacrificio quaresimale/Conferenza centrale è pubblicata nel sito web della Conferenza centrale (www.rkz.ch).

Annesso 2

Alcune cifre indicative riguardanti le finanze della Conferenza centrale nel 2009**Entrate**

Contributitil delle organizzazioni ecclesiastiche cantonali alla Conferenza centrale CHF 8'134'650

Uscite

Contributi alle organizzazioni cofinanziate della Chiesa cattolica nella Svizzera CHF 6'360'000

Contributi per compiti speciali della «Fédération romande» CHF 432'540

Indennità per diritti d'autore CHF 486'090

Costi del personale del segretariato generale della Conferenza centrale CHF 135'455

Costi del personale per l'amministrazione del progetto SQ/Conferenza centrale CHF 270'917

Il resoconto annuale completo della Conferenza centrale sarà pubblicato nel sito web dopo la sua approvazione (www.rkz.ch).

Annesso 3

Contributi di cofinanziamento decisi nel 2009 per il 2010

Istituzione	Contributo totale in CHF	Parte RKZ in CHF	Parte SQ in CHF
Direzione della Chiesa e istituzioni attive a livello nazionale	2'853'000	2'298'000	555'000
CVS – segretariato e commissioni, tribunale ecclesiastico interdiocesano, Justitia et Pax, migratio, nuovi movimenti religiosi	2'100'000	1'920'000	180'000
Istituto svizzero di sociologia pastorale	510'000	255'000	255'000
Federazione per la formazione cattolica degli adulti	50'000	25'000	25'000
Scuole cattoliche nella Svizzera	50'000	25'000	25'000
oeku, Chiesa e ambiente	30'000	15'000	15'000
Comunità di lavoro interreligioso IRAS/COTIS	30'000		30'000
Consiglio svizzero delle religioni	33'000	33'000	
Internet- und SMS-Seelsorge	50'000	25'000	25'000
Formazione di base e formazione continua	1'390'000	947'500	442'500
Institut romand de formation aux ministères	300'000	150'000	150'000
Centre cath. romand de formation permanente	170'000	170'000	
Religionspädagogisches Institut RPI	165'000	82'500	82'500
Institut für kirchliche Weiterbildung	235'000	235'000	
Seelsorge-Ausbildung Dritter Bildungsweg	260'000	130'000	130'000
theologiekurse.ch	160'000	80'000	80'000
Hochschule Luzern – Musik	100'000	100'000	
Attività mediatiche della Chiesa	2'432'000	1'659'500	772'500
Kath. Internationale Presseagentur KIPA	750'000	562'500	187'500
Centre catholique de Radio et Télévision	600'000	400'000	200'000
Association Catholink	22'000	22'000	

Istituzione	Contributo totale in CHF	Parte RKZ in CHF	Parte SQ in CHF
Centro cattolico Radio e Televisione	230'000	115'000	115'000
Katholischer Mediendienst	700'000	430'000	270'000
Accantonamenti	130'000	130'000	
Organizzazioni internazionali	132'000		132'000
Union Catholique Internationale de la Presse	26'000		26'000
Centre catholique international de Genève	26'000		26'000
Pax Romana – MIIC/CMIC	26'000		26'000
Assoc. Cath. Internat. Jeunesse Féminine	28'000		28'000
Accantonamenti			26'000
Istituzioni specializzate delle regioni linguistiche	1'356'000	884'000	472'000
Centre romand de pastorale liturgique	150'000	150'000	
Commisison romande de catéchèse	30'000	30'000	
Centre romand de vocations	120'000	90'000	30'000
Association Biblique Catholique	50'000		50'000
Centro Liturgia/Arte Sacra/Musica Sacra	50'000	50'000	
Ufficio diocesano Istruzione e Catechesi	35'000	17'500	17'500
Associazione Biblica della Svizzera italiana	7'000		7'000
Liturgisches Institut der deutschspr. Schweiz	180'000	180'000	
Interdiözesane Katechetische Kommission	82'000	82'000	
Katechetisches Zentrum Graubünden	15'000	7'500	7'500
Fachstelle Information Kirchliche Berufe	55'000	55'000	
Bibelpastorale Arbeitsstelle SKB	180'000		180'000
Ökum. Arbeitsstelle für Gefängnisseelsorge	17'000	17'000	
Deutschscheizer Fachstelle kirchl. Jugendarbeit	220'000	110'000	110'000
Sozialinstitut der kath. Arbeiterbewegung KAB	140'000	70'000	70'000
Clinical Pastoral Training (CPT)	25'000	25'000	

Istituzione	Contributo totale in CHF	Parte RKZ in CHF	Parte SQ in CHF
Associazioni giovanili	485'000	245'000	240'000
Coord. romande de la pastorale de la jeunesse	60'000	30'000	30'000
Azione Cattolica Giovani e Pastorale giovanile diocesana	15'000		15'000
Jungwacht Blauring Schweiz	270'000	135'000	135'000
Verband kath. Pfadfinder und Pfadfinderinnen	70'000	35'000	35'000
Deutschschweiz. Arbeitsgr. Ministrantenpastoral	50'000	25'000	25'000
tut-Verein	20'000	20'000	
Associazioni per adulti	320'000	200'000	120'000
Communauté Romande de l'Apostolat des Laïcs	50'000	50'000	
Schweizerischer Katholischer Frauenbund	230'000	130'000	100'000
Association cath. Suisse Pro Filia	40'000	20'000	20'000

